Ribalta sovietica

Si rappresentano a Mosca i primi drammi di Cechov

Dopo « Platonov » e « Ivanov » è la volta di « Liesci », versione primitiva del capolavoro « Zio Vania » - Interessante spettacolo al Teatro Mossoviet - Innovazioni nella scenografia cechoviana

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 6 — Il Teatro Mossoviet di Mosca, diretto dal regista Zavadski, ha messo in scena, nel quadro dell'« anno cechoviano », *Liesci (Il genio dei boschi)*, dramma in quattro atti che costituisce, com'è noto, la prima stesura dello *Zio Vania* e che appartiene, insieme con *Platonov*, rappresentato attualmente al teatro Vakhtangov, e con *Ivanov*, rappresentato al Maly e al Puskin, al periodo nel quale Cechov era ancora alla ricerca di una compiuta forma teatrale. Questa incompiutezza della forma è chiaramente avvertibile in *Liesci*, la cui riesumazione ha evidentemente più valore storico e culturale che essenzialmente artistico. Resta tuttavia merito del Teatro Mossoviet di avere ben presentato questa opera, che permette di approfondire meglio il cammino artistico percorso dal grande drammaturgo.

In *Liesci* noi ritroviamo gli stessi personaggi dello *Zio Vania*, anzi qualcuno di più: ritroviamo quasi gli stessi nomi (Vania Voinitski e la nipote Sonia, Elena Andreevna e il prof. Serebriakov); l'azione però qui dovrebbe avere il suo centro nel dottore (che non si chiama Astrov bensì Kruscioviov) ed è appunto soprannominato « Liesci » per il suo amore verso i boschi. In più vi sono i personaggi di Geltuckin, un giovane e sciocco ricco che è innamorato di Sonia; sua sorella Iulia, attenta amministratrice ma piuttosto oca, il vecchio Orlovski, un proprietario terriero il cui figlio Fiodor, brutale soldataccio, è tra gli innamorati di Elena Andreevna.

Nello *Zio Vania* questi personaggi scompaiono e alcune delle loro caratteristiche e dei loro atti vengono assorbiti da gli altri. Così nello *Zio Vania*, Sonia diviene una brava amministratrice, quale è, in *Liesci*, Iulia; il dottore si innamora di Elena Andreevna come Fiodor in *Liesci*; mentre il vecchio Orlovski e Geltuckin dileguano senza lasciar traccia. Si ha così nello *Zio Vania* un processo di fusione e di condensazione, da cui non solo guadagna l'azione scenica, ma traggono una più intensa e vera drammaticità i diversi personaggi, che in *Liesci* sono spesso unilaterali ed astratti. Così il dottore non è per metà sognatore e per metà scettico, come l'Astrov dello *Zio Vania*, ma una specie di moralista ascetico, fanatico dei suoi boschi, timidamente innamorato di Sonia ed accusatore inesorabile di Elena, che egli crede tradisca il vecchio marito con Vania. Sonia è uno strano tipo di donna intellettuale, che in un confuso colloquio con il dottore lo respinge, perchè questi ha « idee democratiche »; mentre alcuni altri personaggi, in particolare quelli eliminati successivamente, appaiono piuttosto come macchiette. Solo lo Zio Vania ha una forte evidenza drammatica, tanto da conquistarsi il ruolo principale nella opera successiva, anche se le sue sorti mutano: in *Liesci*, dopo lo scontro con Serebriakov che vuol vendere la proprietà, Vania, colpito dall'insulto del vanesio professore (« Tu sei una nullità »), si uccide (mentre, come si ricorderà, nello *Zio Vania* egli spara sul professore, senza colpirlo). E, nel quarto atto, Elena Andreevna, che è fuggita dal marito dopo il suicidio di Vania, torna con Serebriakov, e la conclusione della commedia ha il sapore non di un epilogo drammatico vero e proprio, perchè fortemente comune, come nello *Zio Vania*, ma di un improvviso quanto equivoco lieto fine.

Abbiamo tentato di dare al lettore un'idea dei limiti di questo prototipo dello *Zio Vania* e delle differenze tra i due drammi. Per la precisione storica, aggiungiamo che *Liesci* fu scritto da Cechov tra la primavera e l'autunno del 1889. Il 9 ottobre esso fu discusso dal Comitato letterario-teatrale di Pietroburgo che lo trovò non adatto alla messa in scena. Cechov non chiese ulteriori spiegazioni al Comitato, non volendo passare per un « questuante », come egli stesso si esprime in una sua lettera, e nel dicembre cedette il dramma a un teatro privato. Ma la sua apparizione l'opera fu assai criticata, sì che Cechov la ritirò e non volle nemmeno che fosse pubblicata nelle riviste di teatro. Solo nel 1896 egli stampò in una raccolta teatrale il suo *Diadia Vania*, che doveva invece recarsi insieme con *Tre sorelle*, *Il giardino dei ciliegi* e *Il gabbiano*, la fama di massimo drammaturgo moderno.

La compagnia del Teatro Mossoviet, che ha ora la sua sede in un nuovissimo, funzionale ed elegante edificio presso la piazza Maiakovski, ha presentato *Liesci* con notevole gusto e con una scenografia molto semplice, « quasi essenziale », che costituisce, a nostro parere, un interessante esperimento nel campo del rappresentazioni cechoviane.

GIUSEPPE GARRITANO

Nel nome di Di Giacomo

Bandito l'VIII Festival della canzone napoletana

NAPOLI, 6. — E' stato indetto per il prossimo giugno l'VIII Festival della canzone napoletana. Il Comitato promotore (di cui fanno parte il Comune, la Provincia, la Camera di Commercio, l'Ente provinciale del turismo, l'Azienda di Soggiorno, l'Associazione della Stampa) auspica nel suo bando che le composizioni si ispirino ai valori fondamentali di quel canto napoletano, del quale Salvatore Di Giacomo fu la voce più alta. Il concorso è aperto a tutti gli autori che risultino iscritti alla SIAE alla data del 1. gennaio 1960. Ogni autore può partecipare con un massimo di due canzoni. Il testo letterario deve essere in dialetto napoletano. Le canzoni vanno inviate a destinazione entro e non oltre il 15 maggio. Il regolamento dice pure che gli « autori delle venti canzoni presentate al pubblico nelle due serate finali, non possono essere prescelti come interpreti ». Si rileva che essendo stata la manifestazione, con il suddetto regolamento aperta a tutti gli autori (purchè iscritti alla SIAE) è da prevedere una partecipazione numerica senza precedenti: quattro o cinquemila concorrenti, con la conseguenza di un lavoro particolarmente gravoso per chi sarà chiamato a giudicare, e di strascichi polemici accentuatamente clamorosi.

LE PRIME

MUSICA

Jochum-Mildonian all'Auditorio

I direttori d'orchestra spesso fanno i capricci quando si chiede loro il « sacrificio » di presentare una novità e di accompagnare un solista. Si ritengono sminuiti e mordono il freno in attesa di lanciarsi sul « pezzo forte ». Eugen Jochum, invece, ha aggiunto, ieri, un punto ai suoi tanti meriti, dedicandosi con ogni attenzione al buon esito della prima parte del concerto, suddivisa appunto tra una novità e la presentazione d'una giovanissima arpista.

La novità era costituita da una breve (ma antica) pagina di Boris Blacher, nato in Cina nel 1903, ma tedesco e anzi figura di primo piano nella musica tedesca contemporanea. Soffocato dalla lunga notte nazista, Blacher è venuto tard, alla ribalta. La sua *Musica concertante per orchestra*, op. 10, gli fruttò infatti nel 1937, lo ostracismo e l'accusa di « musicista degenerato ». Si tratta, invero, d'una garbata e innocente pagina, di derivazione strawinskiana e d'intonazione talvolta jazzistica, che risolve l'alternarsi di ritmi ostinati e sincopati a schiarite melodiche, in una effusa cantabilità degli archi, « disturbata » da interventi di ottoni. E' questa la trovata, ma è questo anche il limite della composizione, elegantemente eseguita, e accolta con cordiali consensi.

E' apparsa poi, simpatica, fresca in un vestitino bianco con larga balza a fiori rossi, una ragazzina: Susanna Mildonian. Non ha ancora vent'anni, ma diplomatasi giovanissima a Venezia, è la vincitrice del Concorso internazionale di arpa svoltosi recentemente in Israele. All'insegna del bianco e del rosso, ella ha delicatamente ma con intimo e vibrato fervore, dipanato dai fili dell'arpa il bel Concerto in si bemolle magg. di Haendel, pungentemente « toccato » nei tre movimenti, arditamente centrato nella difficile « cadenza ».

Jochum, nella seconda parte del programma, si è rifatto con una sostanziosa esecuzione della Sinfonia n. 4 di Brahms, ma soprattutto è piaciuto per essere rimasto sul podio ad ascoltare e ad applaudire la Mildonian nel primo bis. Al secondo l'ha lasciata sola, e le note dell'*Arabesque* di Debussy, limpide e luminose, han completato lo schietto successo dell'arpista, applaudita e festeggiata lungamente.

e. v.

Rosso di San Secondo commemorato in Sicilia

CALTANISSETTA, 6 — Rosso di San Secondo è stato commemorato nei giorni scorsi in Sicilia, sua terra natale, dal prof. Francesco Flora, che ha pronunciato a Palermo e a Caltanissetta un elevato discorso sui valori poetici dell'opera del drammaturgo scomparso.

A Caltanissetta, la celebrazione ha assunto un particolare rilievo con lo scoprimento di una lapide sopra la casa di Rosso e di una maschera in bronzo dello scrittore nel Liceo classico cittadino. La salma di Rosso è stata solennemente tumulata nella edicola funeraria offerta dal Comune di Caltanissetta.

Simone Signoret tra breve a Roma

L'attrice francese Simone Signoret, che ha ricevuto l'« Oscar 1959 » per la migliore interpretazione femminile giungerà il 19 aprile a Roma dove interpreterà nel ruolo di protagonista il film *Adua e le due compagne*.

Visto di censura al « Treno della notte »

Il film polacco *Il treno della notte* ha ricevuto in data 30 marzo il visto di censura.

La *Metropolis Film*, che distribuisce in Italia la pellicola, ha provveduto a sostituire nel doppiaggio la parola ritenuta dai censori contraria alla morale e alla cui soppressione — si precisa — era subordinata la concessione del visto.

Mentre la primavera incalza, ecco una immagine ancora invernale di Marie-José Nat, giovane attrice alla quale gli esperti predicono le migliori fortune. Essa ha preso parte di recente al film-inchiesta « La donna francese e l'amore »

Novità negli studi T.V.

« Tom Jones » di Fielding nuovo romanzo sceneggiato

Domani l'inizio delle prove, a maggio la prima delle sei puntate - Curerà la regia Eros Macchi - « Il Novelliere » realizzato da D'Anza - Garinei in America alla ricerca di idee

La « sei settimane televisiva » si va per cominciare il suo lungo cammino. Così viene ormai definito alla TV il nuovo romanzo sceneggiato, il Tom Jones di Fielding, che si accinge a battere il record della lunghezza, secondo quanto ci riferiscono a Eros Macchi, che l'anno scorso curò l'inchiesta La contessa di Vetro. Con Tom Jones, Eros Macchi attronta, per la prima volta, la fatica di un romanzo sceneggiato. E non è il solo esordiente. La parte di Tom Jones, il protagonista è affidata infatti a un giovane attore, Paolo Colizzi, una « recluta » della TV. Gli altri interpreti sono Emma Danieli, che sosterrà la parte di Sofia, Rolfano Lupi, Vira Silenti, Rina Franchetti, Fausto Balbo.

La prima puntata di Tom Jones andrà in onda l'8 maggio, e per domani è fissata la prima riunione degli attori. La vicenda del Babuino la lunghezza del romanzo desta qualche preoccupazione. In caso di insuccesso, sei puntate potrebbero diventare troppe, anche per la TV. Qualche altra preoccupazione i dirigenti della TV la nutrono a proposito dell'agitazione degli attori, che viene a coincidere con la preparazione del romanzo. Ormai pressochè tutti gli attori italiani aderiscono alla SAI, la organizzazione che ha sollevato il problema delle « repristinazioni ».

La seconda trasmissione sulla quale alla TV si fa grande affidamento per risollevare il livello dei programmi prima della « Novelliere » che Daniele D'Anza ha diretto non solo come regista ma anche come produttore indipendente. La TV alla trasmissione, oltre a mettere a disposizione gli studi e l'apparato tecnico. Al resto deve pensare il produttore-regista. La prima puntata è dedicata a Salvatore Di Giacomo.

Vi prendono parte Nino Rondone, Irina e Pupino De Filippo, Toto, Cilento e altri attori napoletani. La seconda puntata è dedicata a Pirandello ed è stata curata da Diego Fabbri, la terza a O. Henry, la quarta ad Anton Cechov. Tricarico e Carosi cureranno la parte musicale. Carpi ha anche, per l'occasione, musicato una poesia di Salvatore Di Giacomo.

L'altro avvenimento di un certo rilievo del quale si parla in vista del B. buono è la partenza, avvenuta proprio in questi giorni, di Garinei per l'America. A curare le ultime trasmissioni del Musichiere è rimasto il solo Giovanni Garinei. Ci sarebbe portare qualche buona sorpresa a suo amico Sergio Pugliese. Una sorpresa che non può consistere se non in una trasmissione di successo di quelle che il « duo » di G. e G. riescono sempre a sfornare.

Ricordiamo intanto co giorno scorso Stefano De Stefano, ha incominciato a studiare le prime puntate. Le Borse vacanze lo show-man se ne è approfittato per fare, per qualche mese, il bagno aperto. Ma la tre del Musichiere. Finerà come è noto, la tre del mese di aprile.

A. G.

Alla televisione

Il Telegiornale e la democrazia

Leone Piccioni ed il « Telegiornale » hanno deciso di condurre un'inchiesta sul tema « che cosa è la democrazia ». E per avere lumi sullo argomento hanno pensato bene di indagare in 6 paesi diversi, ad incominciare dall'Inghilterra. Ottima idea. Però, ad essere giusti, qualcosa la si poteva dire anche senza andare così lontano. Ecco prendiamo per esempio la TV. Permettete a tutti i cittadini di qualsiasi parte essi stano, di far conoscere la loro opinione alla TV questa è democrazia.

Usare la TV, che è proprietà di tutti i cittadini per esaltare sistematicamente una parte politica ed altrettanto sistematicamente insultare l'altra, questa non è democrazia. Detto questo, accettiamo pure di seguire la TV in Inghilterra e notiamo come la BBC impone a chi deve come la RAI, offre per ogni argomento in discussione, il parere dei sostenitori e quello dell'opposizione.

In Italia il governo ha diritto di nomina della radio e della TV, l'opposizione no. M. della TV ha messo Fanfani e ha detto: « Telegiornale » evita di parlare. E questo, per l'appunto, non è democrazia.

All'inizio della trasmissione lo speaker ha detto: « Cosa è la democrazia? D'accordo d'accordo: sappiamo che la parola viene dal greco che significa governo di popolo — ma dice, dunque che sa questo pure siamo tutti d'accordo. E vero, per cui non vogliamo dire che, dopo, non possiamo anche incominciare a conoscerla. Ma dopo, in parte, l'inizio. Lo speaker continua dicendo che « la democrazia è proprio nel mondo occidentale » comprese, dunque, il tedesco, la Francia, la Spagna, quando il Adenauer in Germania.

Potremmo continuare a lungo prendendo frase per frase e commentandola, ma vogliamo anche sempre che si trovano in modo di dire in questa prima puntata.

Preferiamo sopprimere. Entrando nel tema di certo la democrazia indica lobbiamo parlare che Vanchetti e che ha detto: « Una idea buona, ma ... » Pirandello, che non risponde alla realtà. O meglio: la rappresenta solo una parte quella esteriore. I comizi in Hyde Park, il bisticcio con Mano de Hollis, Camera dei Lords e la disciplinata fila per prendere i autobus, così la scuola evidentemente sono un aspetto del fenomeno. Identificando in esso l'intera democrazia insomma, non si rende un buon servizio.

gio.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Previsioni del tempo per i pescatori - 6,35: Corso di lingua francese - 7: Giornale radio - 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane - 11: La Radio per le Scuole - 11,30: Voci vive - 11,35: Vita musicale in America - 12,10: Canzoni in prospettiva - 12,25: Album musicale - 12,55: 1, 2, 3... via! - 13: Giornale radio - 13,30: Le canzoni tradotte - 14: Giornale radio - 14,15: Trasmissioni regionali - 15,55: Previsioni del tempo per i pescatori - 17,20: Corso di lingua francese - 17,40: Ai giorni nostri - 18: Conversazione per la Quaresima - 18,15: Lavoro italiano nel mondo - 18,30: Classe unica - 19: Il settimanale dell'agricoltura - 19,30: Clak (vita del cinema) - 20: Tanghi e valzer celebri - 20,30: Giornale radio - 20,55: Ribalta piccola - 21: « Il revisore » - Negli intervalli: Posta aerea - Conversazione - 23,15: Giornale radio - Plenilunio (Complesso Esposito) - 24:

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino - 10: Scegliete la vostra canzone - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Sei voci e otto strumenti - 13: Il signore delle 13 presenta: Scala reale - 13,30: Primo giornale - 14: Teatrino delle 14: Lui, lei e l'altro - 14,30: Secondo giornale - 15: Novità Fonit - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Angolo musicale. Voce del Padrone - 16: Fonte viva (Canti popolari italiani) - 16,20: Canzoni di Piedigrotta - 16,40: Le occasioni del microsolco - 17: Teatrino di Achille Campanile - 17,30: Concerto di musica operistica diretto da Vittorio Marchi - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag - 20,30: Stefano Sabaldi presenta: Arcidiapason - 21,30: Radionotte - 21,45: Nunzio Rotondo e il suo complesso canta Lilian Terry) 22: Piccolo Teatro - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

RADIOMATTINA - RETE TRE — 8: Benvenuto in Italia (Quotidiano dedicato ai turisti stranieri) - 10: Concerto del Trio italiano d'archi - 10,40: Nuovi direttori alla radio (Concerto sinfonico diretto da Julius Kai Bertoli) - 11,50: Cinque (Cipressi) - 12: Aria di casa nostra - 12,10: Trasmissioni regionali - 13: Antologia - 13,15: Musiche di Albinoni, Haendel e Frank - 14,15: Trasmissioni regionali.

TERZO PROGRAMMA — 17: I Concerti di Vivaldi (Decima trasmissione - 18: La Rassegna (Arti figurative) - 18,30: Wolfgang Fortner e Paul Hindemith (musiche) - 19: Le depurazioni delle acque - 19,15: Traduzioni dell'età neoclassica - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Il vero Julien Sorel - 22,25: Musiche di Gabriel Fauré (ultima trasmissione) - 23,10: Libri ricevuti - 23,25: Piccola antologia poetica.

13,30 TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale
Primo corso: Osservazioni scientifiche: Prof. Giorgio Graziosi; Lezione di Economia Domestica: Professoressa Maria Dispenza. Lezione di Matematica: Prof.ssa Maria Giovanna Platone.
Secondo corso: Lezione di Matemat.: Professoressa: Liliana Ragusa Gilli; Due parole tra noi: Prof.ssa Maria Grazia Puglisi; Lezione di Italiano: Professoressa Fausta Monelli; Il tuo domani

17 IL NOSTRO PICCOLO MONDO
Personaggi, giochi, figure e canzoni del mondo dei ragazzi - Presenta Silvio Noto con Mario Zicavo. Complesso musicale Reina Avitabile

18,30 TELEGIORNALE GONG

18,45 VECCHIO E NUOVO SPORT

19 PASSAPORTO
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

19,30 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE
Varietà musicale

Orchestra diretta da Nello Segurini

20 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio a cura di Renato Vertunni

20,30 TIC-TAC TELEGIORNALE

20,50 CAROSELLO

21 CAMPANILE SERA
Presentato da Mike Bongiorno, con Renato Tagliani ed Enzo Tortora
Realizzazione di Romolo Siena. Gianfranco Bettetini e Piero Turchetti

22 GIOVANI D'OGGI
Un'inchiesta di Carlo Alberto Chiesa
Sesta puntata

22,45 I VIAGGI DEL TELEGIORNALE
Quinto Continente
Servizio di F. Prosperi e Fabrizio Palombelli (IV - « I nipoti dei pionieri »)

23,15 SEI GIORNI DELLA CANZONE
Dal Teatro Lirico di Milano ripresa di una parte dello spettacolo in occasione della serata inaugurale

23,45 TELEGIORNALE

Concerti-Teatri-Cinema

Eugen Jochum all'Auditorio

Domenica, alle 18 all'Auditorio di Via della Conciliazione il M° Eugen Jochum dirigerà il secondo concerto per l'Accademia di Santa Cecilia (abb. tagl. 38). In programma figurano: Egk: « Suite francese » (in prima esecuzione all'Accademia), Strauss: « Till Eulenspiegel », poema sinfonico, Beethoven: « Sinfonia n. 3 » (Eroica. Biglietti al botteghino di via della Conciliazione (telefono 561213) dalle 10 alle 17.

Rinvio recita all'Opera

Per constatata indisposizione del tenore Agostino Lazzari, la rappresentazione de « I racconti di Hoffmann » di Offenbach, che doveva aver luogo ieri sera, è stata rinviata a oggi alle 21.

I biglietti saranno validi per questa rappresentazione o rimborsabili entro le ore 12.

CONCERTI

AULA MAGNA: Sabato alle 17,30 (abbonam. 19) concerto dell'orchestra da Camera « San Pietro a Majella » diretta da Renato Ruotolo. Musiche di Cimarosa, Pergolesi, Bartok, Hindemith, Haydn. Prenotaz. Cit.

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 21 e 23 eccezionale rassegna di vedette dello Strep-Tease in « Senso vietato » di Aesse con Carol Ryva, Dany Faret e Caroline von Strovitz.
ARTI: C.la del Teatro Italiano con Peppino De Filippo. Alle 17, popolari « A che servono questi quattrini? » Fatti di A. Curcio.
DELLE VITTORIE: Imminente C.la Macario con Carlo Campanini nella commedia musicale « Una storia in blue-jeans » novità di Corbucci e Grimaldi.
DELLA COMETA: Alle 17,30 familiare: « Compagnia Stabile » con G. Scotto, G. Santuccio, Moroni, Loy, Dico, Bosetti, Cristina Bianchi in « Romanticismo » di G. Rovetta. Regia di Guglielmo Morandi.
DI LUE MUSI: Alle 17,30 familiare Franca Dominici, Mario Siletti, Fanny Marchio, Mariam Quattrini, Salvadori, Chimeri, Rocchetto in « Valentina alla moda » di Guglielmo Giannini. Regia dell'autore.
LIRICO: Alle 17 familiare Arnol Foà e Lea Massari in « Due in altalena » Stupefacente successo.
IL MILLIMETRO: Sabato alle 21,15 C.la diretta da Verduchi in « Enrico IV » di Luigi Pirandello.
PALAZZO SISTINA: Alle 21,15 la Compagnia di Operette e Commedia Musicale diretta da Elvio Calderoni con Anna Galiena presenta « Lisbona di notte ».
PIO X (Metroverde Vecchio - Via M. Quadrio 29): C.la D'Origlia-Palmi. Riposo.
PIRANDELLO: Alle 21,15 « Belle di fuori » di W. Saroyan e « La squaldrina timorata » di Sartre. Con Brunella Bovo, Anna Lelio, Giulio Donnini, Paolo Modugno. Vivo successo.
QUIRINO: Alle 17 familiare: C.la Anna Proclemer-Giorgio Albertazzi con la partecipazione di Aldo Silvani in « I sequestrati di Altona » di J. P. Sartre. Regia di G. Albertazzi. Stupefacente successo.
RIDOTTO ELISEO: Riposo.
ROSSINI: C.la Checco Durante. Alle 17,15 familiare « Ah! quel blasone... » Fatti di Gigi Spaducci. Vivo successo.
SATIRI: Alle 21,15 C.la Inglese Audrey MacDonald in « Ladies in retirement » di Percy e Denham.
TEATRO CLUB: Oggi (abbonam. A) concerti (abbon. B) al teatro Parioli in via Borsi, alle 21,15. Katherine Dunham ne « I segreti della danza ». Prenotazioni 860231.
TEATRO POPOLARE ITALIANO diretta da Vittorio Gassman (Parco dei Daini - Villa Borghese): alle 21,15 ultime repliche di « Adelchi » di A. Manzoni.
VALLE: Riposo.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di M.me Tussot di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.
INTERNATIONAL LUNA PARK (Viale Parioli angolo via Acqua Santa). Aperto dalle ore 10 alle 14. Attrazioni modernissime.
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: I 39 scalini, con K. Moore.
Alieri: La felicità non si compra, con E. Borgnine e rivista O' Brien.
Ambra-Jovinelli: I 39 scalini, con K. Moore e rivista.
Ausonia: Inferno sotto zero, con A. Ladd e rivista « Il Becco Giallo ».
Principe: Mezzogiorno di fuoco, con G. Cooper e rivista.
Volturno: Comini violenti e rivista Mucci.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Jack lo squartatore, con L. Patterson (ap. 15, ult. 22,45).
America: La bella addormentata nel bosco (cart. anim.) (ap. 15, ult. 22,45).
Appio: Affondate la Bismark!
Archimede: Libri (alle 16-18-20-22).
Ariston: Il settimo sigillo, di I. Bergman (alle 15-17-19-21-23).
Aventino: Affondate la Bismark! (alle 16,30-18,15-20,25-22,40).
Balduina: Morte di un amico, con Didi Perego.
Barberini: Le orientali (alle 15,40-18-20,25-23).
Brancaccio: Affondate la Bismark!
Capitol: Il rossetto, con G. Moll (alle 15,45-18,15-20,20-22,45).
Capranica: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness.
Capranichetta: Arciere selvaggio, di W. Disney.
Cola di Rienzo: Affondate la Bismark! (alle 16-18,25-20,50-22,40).
Doria: Le dolci ali, con Anita Ekberg (alle 15,45-18-22,20).
Fiammetta: Upstairs and downstairs (alle 16-18-20-22).
Galleria: Salomone e la regina di Saba, con G. Lollobrigida (ap. 15, ult. 22,45).
Golden: I giganti del mare, con C. Heston (ap. 15, ult. 22,45).
Maestoso: Salomone e la regina di Saba, con Y. Brynner (ap. 15, ult. 22,45).
Metropolitan: Il buco (Le trou), con P. Leroy (alle 15,30-18,10-22,45).
Mignon: Il meraviglioso Paese, con R. Mitchum (alle 15,30-17,30-20,10-22,50).
Moderno: Scandalo al sole, con D. Mc Guire.
Moderno Saletta: Artico selvaggio, di W. Disney.
New York: Jack lo squartatore, con L. Patterson (ap. 15, ult. 22,45).
Paris: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness (ap. 15, ult. 22,45).
Plaza: Il marito latino, con Rossano Brazzi.
Quattro Fontane: Notte e nebbia (alle 15-16,05-20,25-22,45).
Quirinetta: La bella addormentata nel bosco (cart. anim.) (alle 16-17,45-20-22,45).
Radio City: Il settimo sigillo, di I. Bergman (alle 15-17-19-21-23).
Reale: Ombre bianche, con Anthony Quinn (ap. 15, ult. 22,45).
Rivoli: Chi era quella signora? con T. Curtis (alle 15,45-17,40-20-22,50).
Roxy: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness (alle 16-18,20-20,30-22,45).
Smeraldo: Artico selvaggio, di W. Disney.
Splendore: Il mattatore, con V. Gassman (ap. 15,30, ult. 22,45).
Supercinema: Il bolo, con Tina Louise (alle 15,45 - 17,35 - 19,25 - 21,15-23).
Trevi: Il bell'Antonio, con M. Mastroianni (ap. 15,45, ult. 23).
Vigna Clara: Sabato: Cartagine in fiamme (ap. 15).

SECONDE VISIONI

Africa: Eredità selvaggia.
Airone: Teste calde, con M. Noe.
Alce: La notte delle spie, con M. Vlady.
Alcyone: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe.
Ambasciatori: I giganti del mare, con C. Heston.
Ariel: Il frutto del peccato.
Arlecchino: Notte senza legge, con T. Louise.
Astor: I peccatori delle Hawaii, con R. Baschart.
Astoria: Viaggio al centro della Terra.
Astra: La grande guerra, con A. Sordi.
Atlante: Fuochi nella giungla.
Atlantic: Rififf fra le donne, con N. Tiller.
Augustus: I 39 scalini, con K. Moore.
Aurea: Rififf fra le donne, con N. Tiller.
Avana: La guida indiana, con V. Mature.
Belsito: Noi duri, con F. Buscaglione.
Bernini: Viaggio al centro della terra, con J. Mason.
Bologna: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe.
Bolto: La storia del dott. Wassel, con G. Cooper.
Brasil: Gatti, soici e fantasia (cart. anim.).
Bristol: Mezzogiorno di fifa, con J. Lewis.
Broadway: Questione di pelle, con M. Vitale.
California: Annibale e la Vestale, con V. Mature.
Cinestar: Cerasella.
Delle Terrazze: La notte delle spie, con M. Vlady.
Delle Vittorie: Morte di un amico, con Didi Perego.
Del Vascello: La casa di Madame Korà, con A. Lualdi.
Diana: Pollicina senza nome, con J. Simmons.
Diamante: Le colline dell'odio, con R. Mitchum.
Due Allori: La notte delle spie, con M. Vlady.
Eden: Immersione rapida.
Espero: La sfida di Tom e Jerry (cart. anim.).
Excelsior: Noi duri, con F. Buscaglione.
Fogliano: Corea in fiamme.
Garbatella: Le notti di Lucrezia Borgia, con B. Lee.
Garden: Notte senza legge, con T. Louise.
Giulio Cesare: Frankenstein contro l'uomo lupo.
Impero: Tutti in coperta, con N. Gray.
Induno: Grand Hotel, con M. Morgan.
Italia: Cerasella.
Jonio: I Fanteria.
La Fenice: Le notti di Cabiria, con G. Masina.
Mondial: Notte senza legge, con T. Louise.
Nuovo: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe.
Olimpico: I vendicatori.
Palestrina: Frontiera ad ovest, con L. Bicell.
Parioli: Teatro Club.
Preneste: Magrel e il caso Saint-Fiacre, con J. Gabin.
Quirinale: Il letto racconta, con D. Day.
Rex: La signora omicidi, con A. Guinness.
Rialto: Ha bollato una sola estate, con P. Jacobson.
Ritz: I giganti del mare, con C. Heston.
Salone Margherita: La strada della vergogna, con M. Kwo.
Savoia: Notte senza legge, con T. Louise.
Splendid: A qualcuno piace caldo, con P. Newman.
Stadium: Il vento si alza, con C. Jurgens.
Tirreno: I 5 pezzi, con D. Kwo.
Trieste: Sierra Baron.
Ulisse: Kitty, con R. Schneider.
Ventuno Aprile: La storia del dott. Wassel, con G. Cooper.
Verbano: Nuda fra le tigri, con W. Birger.
Vittoria: Cerasella.

TERZE VISIONI

Adriatico: Arcipelago in fiamme, con J. Garfield.
Alba: Afferti alla vedova, con D. Day.
Antene: Stalingrado, con J. Hansen.
Apollo: Rififf fra le donne, con N. Tiller.
Aquila: Le infedeli, con M. Brytt.

CASTELFIDET
Credito a privati
(MINICREDITO)
AL TASSO PIU' CONVENIENTE DI ROMA
VIA TORINO, 149/A

Arenula: Spionaggio sotto 4 bandiere, con C. Vanel.
Arizona: Il mostruoso uomo delle nevi.
Aurelio: Questione di pelle, con M. Vitale.
Aurora: I ragazzi del juke-box, con A. Celentano.
Avorio: Decisione di uccidere, con E. Albert.
Boston: Il tigrotto.
Capannelle: Liana la schiava bianca.
Cassio: Testamento di sangue.
Castello: Diabolica invenzione.
Centrale: La sfida di Tom e Jerry (cart. anim.).
Clodio: Sette ragazze innamorate.
Colonna: Il paradiso dei barbari.
Colosseo: Il vampiro, con Peter Cushing.
Corallo: La guida indiana, con V. Mature.
Cristallo: Cyrano di Bergerac, con J. Ferrer.
Del Piccoli: Riposo.
Delle Rondini: Capitan Kid.
Delle Mimose: Ritorno a Warbow, con R. Egan.
Doria: Babette va alla guerra, con B. Bardot.
Edelweiss: Salvate il re.
Esperia: La cambiale, con Totò.
Farnese: L'uomo dal braccio d'oro, con F. Sinatra.
Faro: Il bacio della morte.
Hollywood: La congiura di Montecristo.
Iris: Neurose, con N. Tiller.
Leocine: Vita di un gangster, con S. Cochran.
Marconi: Occhio alla penna e Storia di un pisciolino rosso.
Massimo: La casa dei fantasmi.
Mazzini: Annibale, con V. Mature.
Niagara: Uno sconosciuto nella mia vita, con J. Chandler.
Novocine: Amanti latini, con I. Tumir.
Odeon: Satanno uomini.
Olympia: Il giorno della vendetta, con K. Douglas.
Oriente: Gangster, con Ava Gardner.
Ostiense: Riposo.
Ottaviano: Quella notte.
Palazzo: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis.
Perla: Perfide ma belle.
Planetario: Il cavaliere del castello maledetto.
Platino: Tempi duri per i vampiri, con R. Rascel.
Prima Porta: I migliori anni della nostra vita, con M. Loy.
Pucciniì: I peccatori delle Hawaii, con R. Baschart.
Regillo: La gatta, con F. Arnoul.
Roma: I dannati di Varsavia.
Rubino: Il magistrato, con J. Sassard.
Sala Umberto: Il mostro della California.
Silver Cine: La casa di madame Korà, con A. Lualdi.
Sultano: Bellezze al bagno, con E. Williams.
Tor Sapienza: Il grande capitano, con C. Coburn.
Trianon: L'ultima battaglia del generale Custer.
Tuscolo: Donatella, con E. Martinelli.

SALE PARROCCHIALI

Avila: La meteora infernale.
Bellarmino: Prepotenti più di prima, con M. Riva.
Chiesa Nuova: L'ultima conquista.
Colombo: Riposo.
Columbus: Riposo.
Crisogono: I diavoli rossi e La città perduta.
Degli Scipioni: Riposo.
Dei Fiorentini: Il diavolo nero.
Della Valle: Il segno della legge, con A. Perkins.
Delle Grazie: I conquistatori dell'Oregon.
Due Macelli: Totò nella fossa dei leoni.
Euclide: Cole il fuorilegge.
Farnesina: Riposo.
Gioy, Trastevere: Riposo.
Guadalupe: Riposo.
Libia: Colline nude.
Livorno: Ritorna il capataz, con R. Rascel.
Natività: Riposo.
Nomentano: Le tre notti di Eva.
Orione: I figli di Gengis Khan.
Ottavilla: Il mondo del silenzio (docum.).
Pio X: Riposo.
Quriti: Stella solitaria, con Ava Gardner.
Radio: La carica dei 600, con E. Flynn.
Redentore: Riposo.
Sala Eritrea: Riposo.
Sala Gemma: Riposo.
Sala Piemonte: El Alamein, con P. Cressoy.
Sala S. Spirito: Riposo.
Sala S. Saturnino: Sotto la Croce del Sud.
Sala Sessoriana: Petrolio rosso, con J. Mc Crea.
Sala Traspontina: Riposo.
Salerno: I fratelli Rico, con R. Conte.
San Felice: Cuore, con V.